



VINCI UN VIAGGIO IN ISLANDA.\*  
TI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE SULLE  
BMW i E BMW PLUG-IN HYBRID.

ROAD  
ICELAND  
THE SCIENCE OF BREATH

**Lario Bergauto**

Concessionaria BMW  
Bergamo - Lecco - Berbenno di Valtellina (SO)  
www.lariobergauto.bmw.it

\*Regolamento del concorso, condizioni di partecipazione e aggiudicazione dei premi sono consultabili sul sito [roadto.bmw.it](http://roadto.bmw.it)  
Gamma BMW i3: consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 13,1 - 14; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 0. I consumi di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.



# ATALANTA, SPEGNI LA DINAMO

CHAMPIONS LEAGUE *Tre punti contro la squadra di Zagabria per continuare il sogno europeo*



UN'ALTRA PARTITA MAGICA - Per l'Atalanta e i suoi tifosi

FOTO MORO

**L'IDEA È SEMPRE QUELLA. VINCERE!**

**IN SICUREZZA INNOVAZIONE E PROFESSIONALITÀ.**

**OVERLIFT** ASCENSORI  
CHIAMA PER UN PREVENTIVO  
Gorle, Bergamo - Tel. 035 667545  
Visita il sito [WWW.OVERLIFT.IT](http://WWW.OVERLIFT.IT)

**Sonno?**  
**MONDOFLEX**  
RETI E MATERASSI

PRODOTTI 100% ITALIANO

TREVILOLO 24048 (Bg) - Via Santa Cristina, 31  
[www.mondoflex.it](http://www.mondoflex.it) - [info@mondoflex.it](mailto:info@mondoflex.it)

CI TROVI ANCHE:  
Castelmella (Bs) - Chieve (Cr) - Desenzano del Garda (Bs) - Erba (Co) - Melzo (Mi) - Monza (Mb)

# Atalanta-Dinamo, dentro o fuori

**L'ANALISI** *Un solo risultato possibile per continuare a sognare: forza Dea, la fortuna aiuta gli audaci*

**BERGAMO** - Ci siamo. O dentro o fuori, quasi. **Atalanta e Dinamo Zagabria** guardano con intensità l'Europa per alimentare, almeno fino al 12 dicembre, sogni di gloria. I nerazzurri non hanno alternative perché devono avvicinare a tutti i costi la formazione croata che a Zagabria prese a pallonate i nostri beniamini. Stasera è il caso di capovolgere la prospettiva perché non c'è più tempo. Riepiloghiamo la situazione generale: il Manchester City è a 10 punti, manca un punticino per la matematica qualificazione, Shakhtar e Dinamo hanno 5 punti e, appunto, l'Atalanta a 1. Non ci mettiamo ad arzigogolare sui possibili risultati e su tutte le ipotesi di qualificazione. Altro che algoritmi o formule aritmetiche. L'Atalanta ha davanti a sé un solo risultato, senza se e senza ma, battere la formazione di Zagabria. E allora, da martedì sera si potrà dare il via a tutte le infinite combinazioni. E' il tempo dei sogni anche quelli impossibili. Chi mai avrebbe pensato, fino a pochi anni fa, di stare qui a strologare sulle probabilità di accesso agli ottavi di una Champions? E' successo anche questo nella storia atalantina e sarebbe un peccato fermarsi sul più bello e, nell'era Gasperini, i nerazzurri ci hanno abituato a infinite sorprese. Ma torniamo alla partita di stasera. Intanto venerdì sera la Dinamo, prima in classifica, ha affrontato l'Hajduk Spalato, seconda, in una sfida di vertice. E' finita 1-1. Ma oggi qual è lo stato dell'Atalanta? Dopo averla vista contro la Juventus si può sostenere che è ottimo ma non abbondante. Perché sabato pomeriggio il gioco è stato sicuramente scintillante, le azioni offensive numorese e di qualità ma solo un miserello gol. Ecco il punto: il gol. Certo se manca uno come Zapata da oltre un mese, se Ilicic si fa espellere in modo sciagurato e si becca due turni di squalifica, se Muriel sembra svagato e ininfluente, se Barrow fallisce il calcio di rigore è assai complicato tenere la media reti dell'avvio di campionato. Non ci si scappa: giochi bene ma non realizzati ed è il caso dell'Atalanta di questi ultimi tempi. In attesa delle invenzioni tattiche di Gasperini che non mancano mai, stasera pare che tutti quanti siano a sua disposizione, compreso Malinovsky, e quindi le scelte potranno essere varie. Almeno si spera. Per il resto aspettiamo la stessa intensità, la stessa ag-



Mario Pasalic esulta dopo il gol segnato al Manchester City: una rete che tiene vive le speranze qualificazione dell'Atalanta

Foto Francesco Moro

gressività messe in campo contro la Juventus. Sono le qualità che distinguono dall'altre le formazioni che giocano in Europa e l'Atalanta è fra queste. Vedremo se stavolta la Dinamo riuscirà a reggere l'urto. Quindi potrebbe capovolgere a fa-

vore dei nerazzurri l'andamento della partita visto al Maksimir Stadion di Zagabria. Dopo aver pagato amaramente il no-viziato a Zagabria la formazione nerazzurra è cresciuta a vista d'occhio nelle altre partite di Champions. Con lo Shakhtar

ha giocato ad armi pari, seppur la beffa finale e nel doppio confronto contro i marziani di Manchester ha accresciuto l'autostima e la consapevolezza di poter realizzare qualsiasi impresa, stasera tutti si aspettano il colpo finale. Del resto i tren-

tamila e più bergamaschi che riempiranno San Siro sognano, dopo una sconfitta sfortunata e un meritatissimo pareggio, una sacrosanta vittoria. Che permettere all'Atalanta di tornare prepotentemente in gioco. Virgilio racconta nell'"Eneide" che

Turno, re dei Rutuli, incitò i suoi guerrieri ad attaccare Enea: "Audentes fortuna juvat", il destino favorisce chi osa. Di sicuro lo dirà anche Gasperini ai suoi giocatori. Ne siamo certi.

Giacomo Mayer

# F A B R I C A

# REAL ESTATE



MINI ELECTRIC

## È CARICA. STAAAAAAC LA SPINA.

NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

SOLO IN LOMBARDIA, TUA DA 17.900 € CON:

- 6.000 € DI ECOINCENTIVI STATALI OVE APPLICABILI<sup>1</sup>
- 8.000 € DI ECOINCENTIVI REGIONE LOMBARDIA OVE APPLICABILI<sup>2</sup>
- 2.000 € DI VANTAGGIO CLIENTE APPLICATO DALLA CONCESSIONARIA SUL PREZZO DI LISTINO<sup>2</sup>

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.



Concessionaria MINI

**LARIO BERGAUTO**

lariobergauto.mini.it

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211  
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO<sub>2</sub> combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrica a ciclo misto kWh/100km (NEDC corr.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A. Nuova MINI Full Electric è disponibile in versione S, M, L, XL. Il veicolo può essere ordinato presso le concessionarie della rete MINI a partire dal 27/09/2019 e sarà disponibile sul mercato italiano a partire da Marzo 2020.

<sup>1</sup> A coloro che acquistano, anche in locazione finanziaria, un nuovo veicolo Nuova MINI Full Electric, con prezzo di listino inferiore ad € 50.000 IVA esclusa, e immatricolano il medesimo veicolo in Italia, sarà riconosciuto: (i) Ecoincentivo statale di 4.000 €, in assenza della rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4, o (ii) Ecoincentivo statale di € 6.000, a condizione che si consegna contestualmente per la rottamazione un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4. Il veicolo consegnato per la rottamazione deve essere intestato da almeno dodici mesi allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo veicolo, ovvero, in caso di locazione finanziaria del veicolo nuovo, deve essere intestato, da almeno dodici mesi, al soggetto utilizzatore del suddetto veicolo o a uno dei predetti familiari. Offerta per Ecoincentivi statali valida dall'1 marzo 2019 e con acquisto in Italia di un nuovo veicolo Nuova MINI Full Electric entro il 31 dicembre 2021. L'erogazione degli Ecoincentivi statali è soggetta ad esaurimento dei fondi pubblici stanziati dallo Stato, come previsto dalla normativa rilevante (Legge 30 dicembre 2018, n. 145). Gli Ecoincentivi statali non sono cumulabili con altri incentivi di carattere nazionale.

<sup>2</sup> A soggetti privati residenti in Lombardia che acquistano, anche in locazione finanziaria, un veicolo Nuova MINI Full Electric a far data dal 15 ottobre 2019, con applicazione da parte della concessionaria MINI aderente di uno sconto minimo di almeno il 12% sul prezzo di listino raccomandato del modello base o, in alternativa, di almeno Euro 2.000 (IVA inclusa) e radiano per demolizione un autoveicolo di categoria M1 a benzina fino a Euro 2 incluso o diesel fino ad Euro 5 incluso, oppure radiano per esportazione all'estero un autoveicolo diesel di categoria M1 Euro 3, Euro 4 o Euro 5, potrà essere successivamente riconosciuto dalla Regione Lombardia un contributo di Euro 8.000, ricorrendo i presupposti previsti dal rilevante "Bando Rinnova Autovetture" della Regione Lombardia disponibile sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it). La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata entro il termine delle ore 16 del 20 settembre 2020, salvo chiusura anticipata in caso di esaurimento dei fondi e salve eventuali modifiche, ed è soggetta a previa valutazione della Regione Lombardia. Gli incentivi regionali sono cumulabili con altri incentivi di carattere nazionale. Maggiori informazioni in merito alle condizioni di accesso all'ecoincentivo della Regione Lombardia sono disponibili sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

# Dea, come brillano gli esterni

**PRIMO PIANO** Castagne, Gosens e Hateboer fanno gola a moltissime big italiane e non

**BERGAMO** - La prossima estate la dirigenza atalantina avrà il suo bel da fare a respingere gli assalti milionari per i suoi esterni. Tutti blindati da contratti pluriennali, va detto, anche se nel calcio, si sa, i contratti valgono fino ad un certo punto, soprattutto di fronte a certe offerte da capogiro. E per **Timothy Castagne** e **Robin Gosens** di offerte ne arriveranno. Come per **Hans Hateboer**, ma l'olandese era già esploso lo scorso anno, con un rendimento altissimo, con manciate di gol e assist, per cui non rappresenta una novità per gli operatori del mercato del pallone. E lo stesso Castagne era nettamente cresciuto nello scorso girone di ritorno, tanto da ritagliarsi un posto nella nazionale belga.

E le attenzioni dei grandi club. Il **Napoli** su tutti, che avrebbe acquistato volentieri sia Hateboer che Castagne se la dirigenza nerazzurra non avesse risposto un secco 'no, non se ne parla neppure'. Fine dei discorsi. E intanto sul piedistallo è salito anche Robin Gosens, giocatore cresciuto tantissimo nella scorsa stagione.

Sembra incredibile pensare che appena quindici mesi fa, era la fine di agosto del 2018, molti autorevoli commentatori stilando le teoriche gerarchie atalentine indicassero nell'iracheno Ali Adnan il titolare e in Gosens la riserva che avrebbe faticato a trovare spazio a sinistra.

Esattamente come nella stagione precedente, quando il titolarissimo Spinazzola sembrava chiudere ogni spiraglio al tedesco. Che rappresenta, insieme ad Hateboer e Castagne, un ve-

ro capolavoro di artigianato gasperiniano. Riavvolgendo il nastro all'indietro, tornando al luglio 2017, ripensando a quanto fossero lontani i tre ragazzi venuti dal Belgio e dall'Olanda (Gosens, lo ricordiamo, è un tedesco cresciuto calcisticamente

nelle squadre olandesi) rispetto ad Andrea Conti e Leonardo Spinazzola, che eppure erano loro coetanei. Ognuno oggi può divertirsi a fare i paragoni del caso.

E le relative quotazioni di mercato... E se Castagne era ritenuto

un talento del calcio belga pronto ad esplodere, se Hateboer aveva ottime referenze per le sue doti fisiche già espresse in Eredivisie, su Gosens le perplessità erano parecchie. L'unico a crederci era Gasperini. Che l'ha plasmato ogni giorno negli

allenamenti a Zingonia, trasformando un giocatore ruvido ma di grande carattere, in un esterno che adesso alla corsa e ai recuperi difensivi abbina doti tecniche e tattiche. In questo inizio di stagione il 25enne tedesco in campionato ha messo insieme

11 presenze con 4 gol e 2 assist. Numeri importanti, come importanti sono stati i suoi gol. E adesso anche Gosens piace a tutti, soprattutto a quei club tedeschi che non lo avevano mai preso in considerazione...

Fabrizio Carcano



Lo stacco di Robin Gosens che ha portato in vantaggio l'Atalanta contro la Juventus. Sotto, Castagne e Hateboer in azione contro il City Foto Francesco Moro

**Bergamo & Sport**

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833  
SOGLI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165  
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

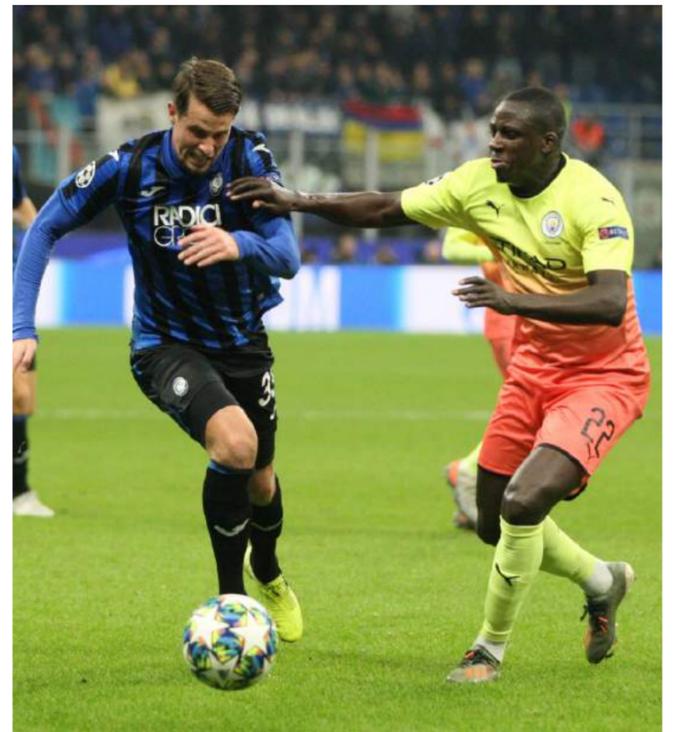
**Pubblicità**  
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa  
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo  
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl  
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653  
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003  
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it  
Redazione: marco.neri@bergamosport.it  
monica.pagani@bergamosport.it - Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com  
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su [www.bergamosport.it](http://www.bergamosport.it)

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI  
"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo"



centro **chiropratico** SALUS

**CHIROPATICA**  
OSTEOPATIA  
FISIOTERAPIA  
TRAUMA SPORTIVO

**NON TRASCURARE LA TUA SALUTE**  
Curiamo la causa del dolore fisico per risolvere il sintomo

MILANO  
Via Bettino Ricasoli, 2 - T. 02.86.90.134

BERGAMO  
Via C. Maffei, 14/A - T. 035.22.29.59

[WWW.CHIROPATICALUS.COM](http://WWW.CHIROPATICALUS.COM)  
info@chiropraticasalus.com

Dr. Antonio Maffei  
Doctor of Chiropractic

[www.sigmainternational.it](http://www.sigmainternational.it)

**Sigma**

**ACADEMY**  
Istruzione **salda**

**IMPIANTI E SERVIZI PER SALDATURA E TAGLIO**



## NUOVA MAZDA CX-30

È l'ultima nata di casa Mazda. La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. I suoi innovativi motori Skyactiv, diesel e ibridi benzina, sono un concentrato di prestazioni eccezionali nel pieno rispetto dell'ambiente. E con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Consumo combinato 4,4l - 6.6 l/100 Km, livello emissioni CO<sub>2</sub> 105 - 137 g/km

**GRUPPO  
REGINA**

**MAZDA BERGAMO**

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 [WWW.GRUPPOREGINA.COM](http://WWW.GRUPPOREGINA.COM)



# Riflettori puntati su Djimsiti, il nuovo muro

**IL PERSONAGGIO** *Lo svizzero naturalizzato albanese protagonista di una crescita incredibile*

**BERGAMO** - In pochi lo conoscevano, in molti lo sottovalutavano pensando che non fosse all'altezza della Dea e della Serie A. Non se l'è presa. Non ha espresso alcuna lamentela quando è stato ceduto in prestito al Benevento. Mai una parola fuori posto da parte sua. Questo è **Berat Djimsiti**, un ragazzo umile e pronto a mettersi a disposizione degli altri quando ce ne dovesse essere bisogno. Berat è l'esempio di come con dedizione, passione e duro lavoro si possano raggiungere grandi risultati. Tutti hanno notato la sua crescita impressionante di ritorno dall'esperienza in quel di Benevento, mister Gasperini in primis, tant'è che lo tolse immediatamente dal mercato. Lo svizzero naturalizzato albanese è divenuto ormai una certezza della squadra bergamasca. Un'eredità importante, soprattutto quando ti ritrovi a giocare in un batter d'occhio la competizione calcistica più importante al mondo: la Champions League. Se vi fermaste per un secondo a pensare quali possano essere le emozioni di questo ragazzo ventiseienne mentre calca palcoscenici internazionali di così alto livello forse vi verrebbero i brividi. Togliamo il forse, perché traspare da lui stesso, nonostante sia un professionista esemplare e svolga il suo lavoro con serietà. Se dovessi definire Berat Djimsiti direi che è una bella favola da raccontare ai più piccoli. Sì, perché in un calcio e in un mondo moderno dove tutti vogliono raggiungere subito un grande risultato senza faticare e fare sacrifici lui è un esempio di come invece tutto debba essere guadagnato con il sudore della fronte. L'Atalanta deve essere orgogliosa di aver scoperto e creato l'ennesimo talento. Il classe '93

ha spento i mugugni e i brontolii delle sue prime apparizioni con la casacca nerazzurra impegnandosi al massimo. Non capita tutti i giorni di svegliarsi e ritrovarsi in Champions League. La vita di Djimsiti invece ha previsto che questo fosse possibile e ora eccolo lì a giocare contro il Manchester City. Se glielo avessero detto qualche anno fa probabilmente si sarebbe messo a ridere. Ma se consideriamo questa parte come un fattore "fortunato" dall'altra Jimmy, così lo ha ribattezzato Gollini dopo il suo ritorno, ha trovato nella Dea la squadra dove esprimere al meglio tutte le sue qualità. Certo, l'inesperienza e a volte qualche errore tecnico sono normali, ma ad ogni partita Jimmy appare più concentrato e più voglioso di fare bene rispetto alla precedente apparizione. Una caratteristica che sta ancora sviluppando è senza dubbio l'inserimento in occasione dei calci piazzati. La sua prestanza fisica e il suo stacco aereo perentorio fanno infatti di lui un avversario temibile e per questo è essenziale che impari a rendersi maggiormente pericoloso in fase offensiva con più frequenza. L'Atalanta è una squadra bella oggettivamente perché al suo interno racchiude storie romantiche, storie di un calcio esemplare che ad oggi mancano nello sport moderno. Queste storie unite creano una grande squadra che, grazie all'unione di elementi di un gruppo, scende in campo con un valore aggiunto. Una caratteristica che non tutte le squadre possono vantare. Un fattore che ti permette di iniziare le partite sempre dall'1-0, perché un gruppo lavorerà sempre meglio di un singolo individuo.



Mattia Maraglio

Berat Djimsiti in azione nel match di sabato scorso contro la Juventus di Maurizio Sarri

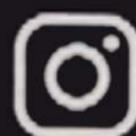
Foto Francesco Moro

PP

OTTICA  
PIAZZA PONTIDA

via Sant'Alessandro, 1 - 24122 Bergamo

Tel 035.291935 seguici su:



# mola mai!

## FORTI E MASSICCI

## PER IL TUO BOX

## O LA TUA AZIENDA



SCAFFALATURE PROGETTATE PER SOSTENERE TUTTO



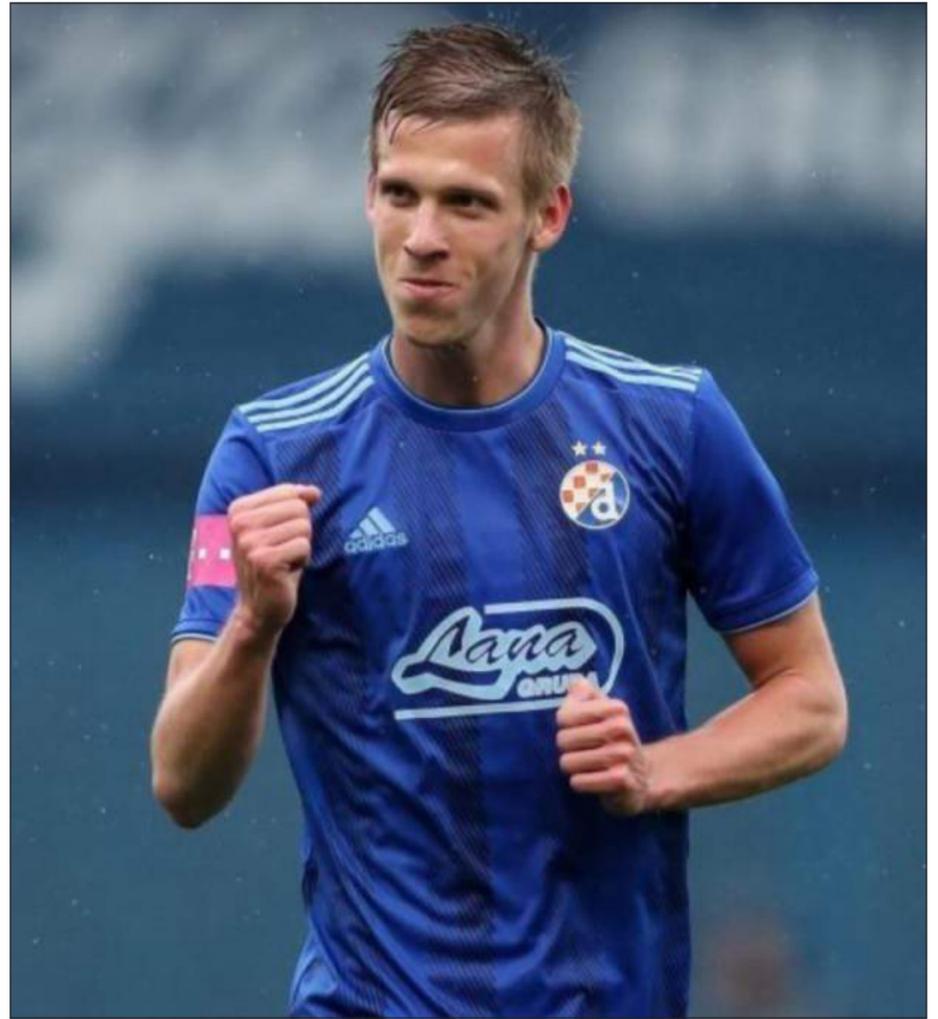
Via S. Cassiano 11 - 24030 Mapello (BG) - Tel. 035 4945966 - Fax 035 4945391 - [www.cecarrredi.com](http://www.cecarrredi.com) - [www.smaitaly.eu](http://www.smaitaly.eu)  
Azienda certificata ISO 9001:2015. Progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di stoccaggio statici in acciaio. Scaffale porta pallet S100.  
Saldatura qualificata UNI EN ISO 15614/personale qualificato ISO 9606

# Dinamo, brilla la stella di Dani Olmo

**GLI AVVERSARI** Modulo speculare a quello della Dea per una squadra che vanta anche Moro, Ademi e Orsic

Sia chiaro, il passaggio del turno per la banda del Gasp rimane complicatissimo, ma il pari interno con il City ha lasciato aperto uno spiraglio che Gomez e compagni hanno il dovere di provare a sfruttare, vincendo le ultime due sfide del raggruppamento. La prima di due di finali si giocherà questa sera a San Siro contro la **Dinamo Zagabria**, formazione che all'andata rese amarissimo il debutto della Dea in Champions, rifilandole un secco 4-0. Da quella serata infelice sono passati più di due mesi e se i gol all'andata furono quattro, oggi sono quattro i punti che separano le due squadre in classifica, lasciando entrambe matematicamente ancora in corso per un posto nella top sedici d'Europa. La formazione della capitale croata sta bene e i risultati parlano chiaro: la squadra guidata dal tecnico **Nenad Bjelica** domina la Liga croata con quattro punti di distacco (e una partita in meno) nei confronti dell'acerrima rivale **Hajduk Spalato**, formazione contro cui la Dinamo ha disputato la sua ultima gara in campionato, pareggiando 1-1 e mantenendo di fatto inalterato il proprio vantaggio. In Champions, nonostante sulla carta sembrava destinata al ruolo di matricola del girone, condivide il secondo posto con lo **Shakhtar** e di conseguenza può ancora alimentare le speranze di quella che sarebbe a tutti gli effetti una storica ed inaspettata qualificazione. Oltre al poker contro la Dea, è arrivato un doppio pari di prestigio contro la formazione di **Lucescu** (2-2 in Ucraina e 3-3 in Croazia), mentre l'unico ko è quello rimediato in casa del super Manchester City di Guardiola. Un onorevolissimo 2-0 che ha spento definitivamente le illusioni e i luoghi comuni su quella che tutti, erroneamente, consideravano la squadra materasso del gruppo. L'ex tecnico del **Lech Poznan** dovrebbe presentarsi in quel di San Siro con uno schieramento a specchio rispetto a quello tracciato dal Gasp. **Livakovic**, strepitoso all'andata su Zapata, confermato tra i pali, protetto dal pacchetto difensivo a tre composto da **Theophile-Catherine**, **Dilaver** e **Peric**, a cui spetterà il compito di

contenere le incursioni del tridente atalantino. Trova conferme e continuità anche il centro-campo a cinque con **Stojanovic** e **Leovac** a presidiare le corsie laterali, mentre a completare la cerniera in mediana ci saranno il talento cristallino di **Dani Olmo**, **Moro** e **Ademi**. Davanti, riflettori puntati sullo spauracchio Mislav Orsic, autore quattro gol in Champions League e soprattutto mattatore della gara di andata con la tripletta rifilata a Gollini. Al suo fianco agirà **Petkovic**. La stella della squadra è però Dani Olmo. Spagnolo, classe 1998, è uno degli ultimi e fulgidi prodotti della straordinaria Cantera del Barcellona. In blaugrana vi rimane per sette anni, prima di trasferirsi in Croazia nel 2014, per approdare in quella che tuttora rimane la sua unica squadra a livello professionistico. Giocatore versatile, brevilineo, che fa della tecnica e dell'agilità i pezzi migliori del proprio repertorio, può giocare tra le linee, seconda punta o addirittura partire come mezz'ala (collocazione tattica nella quale ha letteralmente fatto impazzire gli automatismi nerazzurri nel match di andata). Sei gol per lui in stagione, di cui ben quattro nella fase a gironi di Champions League. Un momento d'oro, impreziosito dalla prima convocazione con la nazionale delle Furie Rosse, nella sfida valevole per le qualificazioni a Euro2020. Un 7-0 senza storia contro Malta, dove il gioiellino nativo di Terrassa ha trovato anche il gol. A questo punto è fin troppo facile prevedere che in estate si scateni un'asta selvaggia per assicurarsi le prestazioni di un calciatore che ha tutte le carte in regola per imporsi come prossimo crack del calcio europeo. In Italia, si dice che il Milan sia prepotentemente piombato sul calciatore, con Inter e Juve che monitorano a distanza la situazione. Il prezzo? Se il livello delle prestazioni si confermerà su questi standard, probabilmente a giugno non basteranno 40 milioni di euro per assicurarsi le prestazioni del giocatore che la propria personale sfida all'Europa, in verità, l'ha già lanciata.



Michael di Chiaro Daniel "Dani" Olmo Carvajal, classe 1998, è cresciuto nella cantera del Barcellona

## VIVI IL NATALE CON I REGALI DI BERGAMO & SPORT

**Il calendario 2020 della tua squadra**



31 cm x 44 cm  
in cartoncino lucido  
Costo a copia: 5 euro

**La figurina del bomberone uguale uguale a quella di CR7**

**Il posterone del campione (tu o un tuo amico o tuo figlio...)**



Un metro e dieci cm per un metro e dieci cm in cartoncino lucido  
Costo: 50 euro

Per informazioni chiama Bg & Sport  
Redazione: 035 19910187  
Matteo: 340 8605833  
Monica: 335 5289327  
Marco: 328 3294934  
Carmelo: 333 9588991



Formato "santino" cartoncino (8,5 cm x 6) oppure Formato "Panini" autoadesiva (6,5 cm x 5)  
Costo: 20 figurine a 30 euro

## E L'ULTIMA GRANDE INIZIATIVA...

**Il tuo mister ti mette sempre in panchina?**

Nessun problema... C'è l'album di squadra di Bergamo & Sport  
Sedici figurine di te e i tuoi compagni, più quella dell'allenatore e il campione dove metterle e la formazione la scegli tu (alla faccia del mister)

Costo dell'intero kit: 40 euro (solo con dieci ordini a squadra), per formazioni Fig: (anche dei settori giovanili), Csi e Uisp. Info: Matteo (340-8605833)



# PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI  
ARREDO GIARDINO  
PENSILINE  
ZANZARIERE  
TENDE TECNICHE  
TENDE PER INTERNI



## PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

## 7 ANNI DI GARANZIA

**CENTRO TENDE GROUP**

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

[info@centrotende.net](mailto:info@centrotende.net) - [www.centrotende.net](http://www.centrotende.net)



COLLEGATI AL SITO

# Dea, non smettere di crederci

**IL CAMMINO IN CHAMPIONS** *Passaggio del turno appeso a un filo: bisogna fare 6 punti in due partite*



Tifosi nerazzurri a San Siro durante la sfida pareggiata con il Manchester City di Pep Guardiola. Nulla è perduto con l'Atalanta: obiettivo battere la Dinamo e giocarsi il tutto per tutto in Ucraina

**BERGAMO** - La classifica attuale del girone C di Champions League recita: Manchester City 10 punti, Shakhtar Donetsk 5, Dinamo Zagabria 5, Atalanta 1. Dea all'ultimo posto quindi, ma ancora in corsa per qualificarsi agli ottavi della competizione. Il pareggio di prestigio per 1-1 conquistato a San Siro contro gli inglesi di **Pep Guardiola**, grazie al 3-3 contemporaneo tra le altre due rivali del raggruppamento in questione, ha riacceso la fiammella di speranza per la squadra di mister Gasperini. I nerazzurri non sono però interamente padroni del loro destino: per credere nello storico passaggio del turno devono in primis conquistare sei punti nelle prossime due sfide in calendario. La prima sarà quella a Milano contro la **Dinamo Zagabria**, la seconda in trasferta con gli

ucraini dello **Shakhtar Donetsk**. Due vittorie che tuttavia potrebbero non bastare: la Dea, infatti, oltre a collezionare due successi obbligati, dovrà anche sperare che il Manchester City, non ancora certo aritmeticamente del passaggio agli ottavi, non perda una delle due gare contro Dinamo e Shakhtar, risultati che sarebbero fatali per capitan Gomez e compagni. Capitolo Europa League: se l'Atalanta dovesse pareggiare contro la Dinamo, dovrebbe poi sperare nella vittoria del City e battere lo Shakhtar con almeno due gol a Kharkiv, questo per arrivare terza in classifica. In caso di affermazione con i croati, dovrebbe invece attendere il risultato degli stessi contro gli inglesi, perché in un eventuale arrivo a pari punti sarebbe molto complicato, se non impossibile, recuperare il

pesante 0-4 dell'andata. Due vittorie porterebbero l'Atalanta quasi certamente in Europa League, a meno che il City non dovesse perderle entrambe, la prima tra l'altro la disputerà all'Etihad e le probabilità sono quasi nulle. In seguito dipenderà dalle combinazioni. Il destino della Dea è appeso ad un filo sottilissimo, ma le speranze sono ancora concrete. I nerazzurri hanno abituato ad esaltarsi nelle partite più toste e crederci non è un'utopia. Partendo dal match con la Dinamo, dove il pubblico è pronto a trascinarsi gli undici in campo dalle tribune di Milano. Bello e dolce pensare che non sia l'ultima europea nella Scala del Calcio. Comunque vada, sarà un successo. Il sogno continua. Non svegliateci.

Norman Setti

## La nostalgia per quella pazza corsa di sor Carletto

**VERSO IL DERBY** *L'amarcord di tutte le super sfide tra l'Atalanta e il Brescia che hanno fatto la storia*

Nel calcio di oggi, delle telecamere ovunque, dei miliardi, dei diritti televisivi, dei procuratori avidi, non potrebbe più accadere. Quella corsa, quel personaggio, quel clima, quella rivalità, fanno parte di un mondo che non esiste più. E che ci manca. Sono trascorsi 18 anni e qualche settimana dalla pazza corsa di **Carlotto Mazzone** sotto la curva ospiti dello stadio Rigamonti, sotto lo spicchio affollato dai tifosi dell'Atalanta. Un gesto clamoroso, epico, di un personaggio sanguigno e indimenticabile. Difficile, anche per chi ama i colori atalantini, non provare simpatia per quell'uomo e per la sua corsa folle. Che ha segnato indelebilmente l'uomo, l'allenatore e la sua carriera. Mazzone resterà per sempre quello della corsa sotto la curva nerazzurra, un po' come Materazzi resterà sempre legato alla testata di Zidane. Episodi clamorosi e anche eccessivi di un calcio di una volta, dove cuore, sentimenti e attributi entravano sul rettangolo verde. E il 'sor Carletto, che oggi a 82 anni si gode la pensione nell'adottiva Ascoli, dove è rimasto a vivere, di cuore, attributi e sentimenti ne aveva. Ma ricapitoliamo i fatti. 30 settembre 2001, derby al Rigamonti. Brescia in vantaggio con Roberto Baggio, Dea che ribalta nel primo tempo con Sala, Doni e Comandini. Nella ripresa il Brescia non trova la rete per un bel po' di minuto. Il tempo trascorre e sembra fatta sul 3-1. Partono cori di sfottò dagli ultras atalantini per Mazzone, da sempre invisibile perché è romano e romanista e da un anno e mezzo allena pure il Brescia. Penultima tappa di una lunga carriera in provincia, con le pagine più belle scritte tra Catanzaro, Ascoli, Lecce, Cagliari, prima delle grandi occasioni alla Roma e al Napoli, negli anni '90, dove Mazzone raccolse poco. Confermando la sua etichetta di allenatore buono solo per la salvezza. Da confinare in provincia. Al Brescia arrivava dopo lo storico passaggio

a Perugia con lo scudetto tolto alla Juventus sotto il diluvio all'ultima giornata. Quel pomeriggio di sole al Rigamonti Sor Carletto ha 64 anni, è sul viale del tramonto (smetterà quattro anni dopo a Bologna). Dirige la squadra da bordo campo, in tuta. Non è uno da giacca e cravatta, non ha il look rampante dei suoi colleghi di oggi. Ha la pelata e la pancetta, è una persona avviata alla pensione. Può sembrare un nostro nonno o zio, uno di quelli con i capelli bianchi che stai ad ascoltare al bar quando racconta le sue imprese da giovane. Ma il Sor Carletto, una carriera da mediano con i piedi non tanto buoni, una vita in panchina a soffrire, è anche uno cui ribolle il sangue. Si prende gli sfottò, poi gli insulti, finché qualcuno offende sua madre, toccando un tasto dolente, per lui che l'ha persa da ragazzo. Il sangue gli va alla testa, e ci sta, e quando Baggio dimezza il punteggio lui si rivolge alla curva atalantina. 'Mo' se pareggiavo vengo da voi...'. Succede, al novantesimo il divin Codino piazza la tripletta, 3-3. E il Sor Carletto mantiene le parole. Corre, da invasato, corre come un matto, nessuno lo può trattenere, pare il cinematografico Orzono Cana' di Lino Banfi (nel sequel, qualche anno dopo Mazzone interpreterà se stesso in una scena). Chiaro, agli atalantini in quel momento non va giù e ci mancherebbe, ma dopo a mente fredda il Sor Carletto e la sua foga, la sua ira funesta, verranno rivalutati. Perché chi ha cuore e palle piace, chi non si nasconde e ti affronta a viso aperto dopo aver corso come un pazzo piace. Mazzone non ha protestato in sala stampa davanti alle telecamere, è corso contro la curva a urlare il suo 'vaffa'. Per quella bravata Mazzone si giocherà la possibilità di allenare la nazionale. Non si pentirà mai e se tornasse indietro lo rifarebbe cento volte. Che personaggio. Uno così oggi dove lo trovi?

Fabrizio Carcano



La celebre corsa di Carletto Mazzone sotto la curva dei tifosi atalantini

# New Air

Gas and Air Treatment Plants

## L'aria compressa per la tua azienda.



Compressori portatili di piccola taglia  
 Compressori centrifughi  
 Compressori rotativi a vite lubrificati  
 Compressori rotativi a vite oil-free  
 Compressori rotativi oil-free a bassa pressione  
 Soluzioni ad aria compressa per plastica PET



Compressori rotativi a vite  
 Compressori rotativi a vite ad iniezione di olio  
 Compressori a pistone professionali  
 Compressori a pistone industriali  
 Compressori oil-free  
 Compressori a vite ad iniezione d'acqua



**vendita  
 manutenzione  
 e assistenza h24  
 compressori  
 multimarca**



Essiccatori a refrigerazione  
 Essiccatori ad adsorbimento  
 Chillers-Refrigeratori d'acqua  
 Chillers-Refrigeratori d'acqua per basse temperature  
 Chillers-Refrigeratori d'olio  
 Raffreddatori d'acqua ad aria



Essiccatori ad adsorbimento  
 Essiccatori a refrigerazione e risparmio energetico  
 Generatori N2

NEW AIR Srl - Via Natta 10  
 24020 Gorle (BG)  
 tel. +39 035.51.62.01  
 fax +39 035.45.36.070  
[info@new-air.it](mailto:info@new-air.it)  
[www.new-air.it](http://www.new-air.it)

AZIENDA CERTIFICATA  
 UNI EN ISO 9001:2015  
 numero di registrazione:  
 1916480-00



AZIENDA CERTIFICATA FGAS  
 Manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, in base alle disposizioni del Regolamento (CE) n.303/2008



# Caniggia, sempre nel cuore dei tifosi

**SOGNI NERAZZURRI** Quanto ci starebbe bene il "Figlio del vento" nell'Atalanta di oggi?

**BERGAMO** - Ci starebbe bene Claudio Paul Caniggia nell'Atalanta di oggi? Una provocazione, forse. Ma il "figlio del vento" argentino, grandissimo attaccante atalantino nelle stagioni 1989-1992, sarebbe davvero la classica ciliegina sulla torta di un attacco già spettacolare. Pensate a Zapata-Gomez-Ilicic e... Caniggia!!! (senza contare Muriel, pronto a subentrare). Ma che Atalanta sarebbe? Un autentica macchina da gol, e il divertimento sarebbe a dir poco assicurato. Caniggia, velocissimo e letale in zona gol, si sposerebbe a pieno con le caratteristiche di Duvan Zapata e, servito dagli assist al bacio di Gomez e Ilicic, sarebbe un'ira di Dio per gli avversari: il biondo argentino, lanciato in velocità, sarebbe letale! Un attaccante completo, veloce e abile sotto porta, ma bravo anche come attaccante centrale nonostante nasca come seconda punta o esterno. L'attacco nerazzurro, oggi decisamente sudamericano, diventerebbe ancora di più latino con Claudio Paul, "il figlio del vento". Un fuoriclasse, un giocatore immenso, che nei tre anni in nerazzurro ha regalato gioie incredibili ai tifosi atalantini. In coppia con un altro sudamericano, il brasiliano Evair, il campione argentino ha fatto sfracelli contro le difese avversarie realizzando gol a raffica e, soprattutto, mettendo il timbro su vittorie epiche, come quella a Torino per 0-1 contro la Juve nel 1989 o servendo l'assist ad Evair autore del gol vittoria contro il fortissimo Milan di Sacchi del 1990, sempre 0-1. Con Caniggia l'Atalanta vola in Coppa Uefa dove, nell'edizione 1990-91, raggiunge i quarti di finale, sconfitta solo dall'Inter. Ma Caniggia non è solo gol e grandi risultati per la Dea, in Italia e in Europa. Caniggia è una vera icona del popolo nerazzurro. Epica è la canzone che la Nord gli cuce addosso dopo i Mondiali di Italia '90 durante i quali l'argentino segna il gol all'Italia che di fatto eliminò gli azzurri nella storica semifinale giocata al San Paolo di Napoli. "Caniggia vola, elimina l'Italia e portaci in Europa..." è molto più che un coro da stadio, ancora oggi risuona nella Curva nerazzurra e nelle menti e nei ricordi del popolo atalantino. Che ha profondamente amato Caniggia, maglia numero 11, capelli raccolti in un elastico giallo e calzoncini tirati su fino all'inguine. Un giocatore di cui non puoi non innamorarti. Soprattutto se tifi Atalanta! Quella Atalanta, con Caniggia nel motore, è stata la più forte di sempre per classe dei giocatori in rosa, per i risultati sportivi e per il grande divertimento provocato nei tifosi. Un'Atalanta che è forse oggi superata soltanto da quella odierna, dalla "Banda Gasperini" che in tre anni sulla panchina nerazzurra ha centrato uno storico terzo posto (dopo il quarto del 2016/2017), due qualificazioni europee e, in particolare, quella in Champions. E se stasera scendesse in campo Caniggia contro la Dinamo Zagabria? Che sogno sarebbe....



Filippo Grossi Claudio Paul Caniggia con la maglia della Dea. L'argentino arrivò dal Verona, mentre sulle rive dell'Adige si trasferì Robert Prytz

## Juve maestra di cinismo, e la Dea si arrende

**L'ULTIMA SFIDA** Risultato bugiardo per quel che si è visto in campo tra rigore sbagliato ed episodi contestati

**Atalanta - Juventus 1-3 (0-0)**

**ATALANTA (3-4-1-2):** Gollini 6; Tolo 7, Palomino 6, Djimsiti 6; Hateboer 6, De Roon 6,5, Freuler 6,5 (40 st Traore sv), Gosens 7,5 (27 st Castagne 5,5); Pasalic 6; Barrow 6,5 (12 st Muriel 6), Gomez 7. A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 4 Kjaer, 5 Masiello, 41 Ibañez, 13 Arana, 20 Da Riva, 90 Colley, 17 Piccoli. All.: Gasperini 7.

**JUVENTUS (4-3-1-2):** Szczesny 6,5; Cuadrado 7, Bonucci 6,5, De Ligt 7, De Sciglio 6; Khedira 6 (25 st Emre Can 6), Pjanic 6, Bentancur 6 (13 st Douglas Costa 6); Bernardeschi sv (26 pt Ramsey 6); Dybala 7, Higuain 8. A disp.: 31 Pinsoglio, 77 Buffon, 24 Rugani, 28 Demiral, 13 Danilo, 14 Matuidi. All.: Sarri 7.

**Arbitro:** Rocchi di Firenze 6 (Peretti di Verona e Cecconi di Empoli, IV Doveri di Roma 1. Var Aureliano di Bologna, Avar Carbone di Napoli).

**RETI:** 11' st Gosens (A), 29' e 37' st Higuain (J), 47 st Dybala (J).

**Note:** pomeriggio uggioso, spettatori 20.899 di cui 4.293 paganti (incasso 224.639 euro) e 16.606 abbonati (quota 348.646,71 euro). Barrow sbaglia un rigore (traversa) al 17 pt. Ammoniti Higuain, Palomino, Freuler, Gosens, Cuadrado, Tolo per gioco scorretto, Dybala e Gollini per proteste. Var: 3. Occasioni 12-8, nello specchio 8-5, legni 1-0. Corner 7-3, recupero 3 e 6.

**BERGAMO** - Rigore sbagliato da Barrow, vantaggio di Gosens su assist del centravanti e alla fine Higuain-Dybala mettono la freccia per conservare la vetta. Il sunto di un Atalanta-Juventus da cinismo puro dei padroni del calcio tricolore, coi nerazzurri a pensare ora alla Dinamo Zagabria. Parte bene la Dea con l'ascensore di Djimsiti (4, alto) su angolo del Papu; tre minuti e Higuain carica Gollini uscito dall'area. Barrow inforca la bicicletta (8) su palla da mancina dell'argentino, mentre la riposta di Dybala da piazzato (tackle di Palomino sul Pipita, 11) si spegne a lato. Al 14 il diagonale di Tolo appoggiato da Hateboer sul cambio campo di Freuler è centrale; due corsette cronometriche e Khedira allarga il gomito sulla



scodellata del numero 10 oltre il vertice sinistro, ma Barrow calcia il penalty sulla sbarra orizzontale assistendo poi all'alzata di fronte di Pasalic. Un poker temporale e Higuain dal limite non angola non approfittando del liscio all'indietro dell'oriundo del Mato Grosso; più pericolosi Pasalic, che sventa al 23 su traversone di Gosens chiamando Szczesny alla super parata nell'angolino (offside di Hateboer), e il pendolo olandese, che a ruota raccoglie la palla da sinistra del Papu allungata dal portiere polacco tirando addosso a De Sciglio che salva in scivolata. A 16 dalla pausa ci riprova Tolo da 25 metri, al 1 di recupero Musa sbuccia da posizione defilata e al 2 schema da punizione Gomez-Gosens-Tolo-Djimsiti con doppio tacco pretenzioso. Al rientro in campo calano i ritmi, la capolista si



L'ingresso in campo di Atalanta e Juventus. A sinistra, mister Gasp (foto Francesco Moro)

scopre un po' e alla prima occasione concessa libera dalla strozza la gioia di Gosens, autore del taglio perfetto sul secondo palo per accarezzare in porta in elevazione l'ammollo stavolta perfetto di Barrow dal lato destro dell'area. Due minuti prima, estirada molle del Pipita su incursione dal centrosinistra di Ramsey. Al gambiano subentra Muriel, a Bentancur Douglas Costa che giostra largo tra le linee appaiato a Dybala. De Ligt stoppa il Ronaldito, quindi al ventesimo Gomez crossa da sinistra e Szczesny blocca. Al 22 Dybala ne semina quattro ma non Tolo, in seguito folata di Muriel dal fondo per Freuler, smorzato in corner da Cuadrado. Di qua c'è Castagne per Gosens, Madama la acciuffa di rimbalzo al 29: Dybala sbatte sul belga, Palomino rinvia involontariamente sulla schiena di Pasalic

che serve inavvertitamente Higuain, bravo a girarsi col sinistro e a incocciare nella deviazione di coscia di Tolo che spiazza il suo estremo difensore.

Al 33 intervento imperfetto su Muriel del portiere ospite, quattro minuti ed è sorpasso, sempre con l'argentino, che insacca il radente su iniziativa di Dybala appoggiata da Cuadrado. Proteste per un mani precedente proprio del colombiano, in caduta, senza contare quello di Can (34) per fermare il cross di Freuler, ma il Var dice no. A sbagliare, al 42, ancora di sinistra, è l'eroe del sabato, sempre su iniziativa del numero 10. Che chiude la pratica su apertura del doppiettista sterzando su Berat e piazzandola sul palo del Gollo.

S.F.

# CHE SIA SORRISO O RINGHIO.

È qui, è ora.  
Ecco dove comincia la battaglia.  
Quando nulla ancora è deciso.  
Quando le mascelle sono serrate  
e i denti digrignano.  
Quando gesti nervosi  
attendono un fischio  
e il primo tocco di palla.  
E un urlo è pronto a esplodere.  
**“FORZA, ATALANTA!”.**



## CENTRI DENTISTICI TRAMONTE.



IMPLANTOLOGIA • ODONTOIATRIA • ENDODONZIA • ORTODONZIA • ESTETICA  
A STEZZANO: NELLA VILLA MORONI, IN VIA PIAZZOLO 1, TEL. 035 45 41 218  
centrodentistico@tramonte.com • www.tramonte.com • su Facebook: “Centro Tramonte”.

# Freuler, il metronomo che ci invidiano tutti

**IL PERSONAGGIO** *Il centrocampista lucernese è tornato a splendere di luce propria*

**BERGAMO** - Il metronomo di Ennenda è tornato. Puntuale come un orologio svizzero. **Remo Freuler** è un diesel. Parte lento, ogni anno, soffre il caldo dei mesi estivi e ha bisogno che si abbassino le temperature per iniziare a carburare e a trovare il suo ritmo salendo di giri. Con l'arrivo dell'autunno il 27enne centrocampista lucernese è tornato a brillare di luce propria e a illuminare il centrocampo atalantino con le sue giocate geometriche. Recuperi, contrasti, passaggi con il contagiri, ragnatele dietro le punte per cercare il varco giusto per perforare la difesa avversaria. Da un mese e mezzo il numero 11 è tornato insostituibile. Per lui, come per il gemello in mediana Marten De Roon, non esiste il turn over. E infatti da metà ottobre in poi la media dei voti del nazionale elvetico si è attestata tra il 6,5 e il 7. Le sue statistiche raccontano di nove presenze finora in campionato, con una rete, quella del momentaneo 1-1 a Napoli al San Paolo, di un assist e di una partecipazione al 10% dei gol nerazzurri. Ma le cifre non possono raccontare l'utilità di un giocatore che spazia per novanta minuti, facendo da pendolo tra la linea davanti alla difesa e il fronte offensivo, senza perdere lucidità, garantendo equilibrio alla manovra e ritmi. Il metronomo appunto, quello che detta i tempi nell'esecuzione dell'orchestra gasperiniana. Quando manca lui si nota subito. Perché i musicisti tra loro non si trovano ad occhi chiusi. Come due domeniche fa a Genova, a Marassi, nello 0-0 contro la Sampdoria: un infortunio muscolare alla coscia ha costretto lo svizzero a stare in panchina per tutta la gara e la sua assenza si è rivelata pesantissima. Per quell'invisibile lavoro di cerniera e cucitura che sa garantire, agendo tra i difensori e gli attaccanti. Un giocatore atipico Freuler, che spesso si nota poco. Non è velocissimo, non ha gioco aereo, non ha accelerazioni, non è un bombarolo da fuori. Ma è tutto il resto. Presente ovunque, abile negli inserimenti, chirurgico nel passaggio, attento nelle marcature e nei recuperi, prezioso nei movimenti senza palla. Ed è pure uno di carattere, anche se parla poco. In campo e fuori. Metronomo onnipotente. Uno così bisogna sempre averlo in mezzo al campo. Sempre.

Fabrizio Carcano



Remo Freuler in azione contro De Bruyne durante la sfida di San Siro tra Atalanta e Manchester City

Foto Francesco Moro

## Dea mai sola con "Chei de la coriera"

**MONDO TIFOSI** *Uno dei gruppi più organizzati sempre al seguito dell'Atalanta, in casa e in trasferta*

Se l'Atalanta è arrivata a giocare sul palcoscenico più importante del mondo, calcisticamente parlando, lo deve ai suoi tifosi. Non ci sono aggettivi per descrivere il calore, la passione e l'entusiasmo con i quali i supporters atalantini seguono in ogni luogo e in qualsiasi condizione la loro squadra del cuore. Lo sanno bene i "Chei de la coriera" che sono senza dubbio uno dei gruppi più organizzati all'interno della tifoseria bergamasca. La pianificazione delle trasferte è impeccabile e minuziosa e osserva sempre le esigenze di tutti i partecipanti. Una grande famiglia insomma, come l'Atalanta d'altronde, che si ritrova puntualmente ad ogni trasferta per compiere viaggi e sostenere da vicino la loro amata Dea. Uno spirito irrefrenabile li guida: quella voglia di esserci. Essere lì al fianco della squadra che si vinca o che si perda non è importante. L'importante è esserci per non lasciare soli i ragazzi con la casacca nerazzurra, esserci per fare quel coro di incoraggiamento a fine partita che servirà a dare la giusta carica alla squadra per la sfida successiva. Chei de la coriera, Dea in gir, Semper in trasferta, insomma la Dea non potrà mai sentirsi sola grazie a queste persone. Una vera e propria armata nerazzurra si sposta ad ogni partita come una tribù nomade, una grande famiglia legata dal grande amore per l'Atalanta. È incredibile pensare come una squadra di calcio possa generare tanto amore, unione e amicizia e guardando lo spicchio riservato ai tifosi nerazzurri in trasferta le emozioni sono sempre tante. Un grande plauso va fatto a queste unioni di tifosi perché semplificano le modalità di spostamento e soprattutto, grazie alla loro costante presenza in ogni stadio d'Italia, la squadra avrà sempre qualcuno su cui contare. Percassi definisce i tifosi atalantini come strepitosi e si commuove ogni volta quando dal campo li vede stipati nei loro settori a cantare a squarciagola. Sono immagini queste assai rare nel calcio moderno. Immagini però dalle quali non vogliamo in alcun modo distaccarci. Per nessun motivo. Che dire poi dei pranzi e delle cene consumati dai gruppi organizzati in trasferta? Puoi arrivare



Immagini dalle trasferte europee e italiane di "Chei de la coriera"



qualche ora prima fuori dallo stadio e vederli lì intenti a grigliare tutti insieme ridendo e scherzando. Si vocifera che i Dea in gir abbiano una dispensa a bordo del loro pullman tante sono le cose che ti offrono durante il viaggio. A cominciare dalla colazione, perché come ben sapete



per il vero bergamasco DOC pane e salame è d'obbligo persino poco dopo essersi svegliati, per poi proseguire con l'aperitivo, lo spuntino e la merenda. Oltre al cibo a non mancare mai sono i sorrisi. Il volto sorridente dei tifosi atalantini al seguito della Dea è splendido. Adesso i tifosi

bergamaschi non devono porsi obiettivi e pensare a crescere ancor di più creando nuovi gruppi per spostarsi in ancor maggior numero, continuando a vivere il calcio con allegria e divertimento.

Mattia Maraglio

# Bonacina, il mediano della storia atalantina

**RACCONTI NERAZZURRI** Bergamasco doc e simbolo di una squadra che ancora ci fa sognare

**BERGAMO** - Una vita da mediano. **Valter Bonacina** è "il mediano" per eccellenza della storia atalantina. Un centrocampista tutta grinta e dinamismo, ma anche dotato di buoni piedi e di senso del gol con ficcanti inserimenti da dietro. Un bergamasco doc, di Cenate Sotto, che inizia la carriera ad alti livelli nella Virescit con cui raggiunge la Serie C e va ad un passo dalla storica promozione in B. Nel 1986 Bonacina saluta i viola di Boccaleone e sbarca dall'altra parte delle 'Mura', a Zingonia con la maglia del suo cuore, quella nerazzurra dell'Atalanta. Cinque stagioni fantastiche culminate con due qualificazioni Uefa e la storica semifinale di Coppa Coppe contro il Malines del 1988.

Bonacina è un simbolo per tutta la tifoseria nerazzurra che si riconosce nei suoi valori: umiltà, grinta, spirito indomito e grande ambizione. Il mediano bergamasco gioca in un centrocampo a dir poco divino, con Fortunato in regia, Nicolini dietro le punte e il superbo Glenn Peter Stromberg sulla fascia. Una mediana da far invidia alle più forti del Campionato di Serie A (a quei tempi il torneo più importante e prestigioso al mondo dove giocava gente del calibro di Maradona o Van Basten) e che faceva la sua figura anche in Europa.

Arrivato in alto con l'Atalanta, Bonacina viene tentato dalle sirene delle Roma con cui disputa alcune stagioni a livelli molto elevati diventando un beniamino anche del pubblico giallorosso. Valter, però, sente nuovamente il richiamo di Bergamo e della sua Atalanta e nel 1994 torna alla base grazie a mister Emiliano Mondonico che vuole ricostruire il centrocampo da sogno, Valter Bonacina insieme a Daniele Fortunato per riportare subito in A la Dea appena retrocessa in B. Bonacina si riprende l'Atalanta, la riporta in A, diventa capitano delle successive cinque stagioni (dividendo la fascia con Fortunato) e disputando una stagione immensa nel 1996/1997 nell'Atalanta spettacolo firmata Inzaghi-Morfeo e Lentini che, senza il guerriero bergamasco in mezzo al campo a far da diga, forse avrebbe sofferto. E che, invece, gioca un campionato letteralmente divino (sfortunata solo a non centrare l'Europa), ma che vede Filippo Inzaghi sul trono dei cannonieri a fine stagione: il bomber di Piacenza timbra per ben 24 volte il cartellino diventando il primo nerazzurro a vincere la classifica marcatori.

Chiusa la carriera da calciatore, Valter Bonacina "il mediano" per eccellenza decide di mettere le sue conoscenze e competenze al servizio dei più giovani e fa tutta la trafila da allenatore del settore giovanile atalantino raggiungendo ottimi risultati con la Primavera nerazzurra che lascia nel 2017. Oggi è ancora su una panchina: allenatore della Primavera della Lazio, a Roma, la sua seconda città del cuore. Dopo Bergamo, ovviamente. Dove ci auguriamo possa tornare, per dare ancora tanto per la sua e la nostra Atalanta.



Filippo Grossi Valter Bonacina inseguito da Piraccini durante un'Atalanta-Cesena del campionato 1988/1989

XXX

# Kulusevski, il gioiello che fa sognare

**MERCATO** Stimato ben 30 milioni, lo svedese è corteggiato dall'Inter e dalla Juve, ma potrebbe tornare

A Bologna domenica ha lasciato nuovamente la sua impronta nel pargoglio del Parma contro i rossoblù. **Dejan Kulusevski**, indirettamente, è l'uomo del momento in casa Atalanta perché con gol, assist e prestazioni da fenomeno sta scatenando un'asta di mercato sia in Italia che in Inghilterra. E la società bergamasca si frega le mani, anche se gestire questa improvvisa situazione non sarà così semplice. Posizionando il radar entro i confini nazionali, sono Inter e Juventus le due formazioni più accreditate ad acquistare il talentino svedese. Il blitz al Dall'Ara di Fabio Paratici è un altro indizio non certo da sottovalutare, i bianconeri ci sono eccome. L'Inter è stata la prima ad interessarsi, con la speranza di portarlo alla Pinetina nel mercato di riparazione di gennaio. Entrambe però dovranno fare i conti con i ducali, contrari ad una partenza del loro leader a campionato in corso. La famiglia Percassi sta dialogando con entrambe, studiando le soluzioni più vantaggiose. Quale però il prezzo dell'ex Primavera nerazzurro? Le ultime voci parlano di 30 milioni, nonostante sia Inter che Juve potrebbero proporre altre formule. La Vecchia Signora pensa ad esempio di inserire nella trattativa dei giovani, i milanesi sperano al contrario di sfruttare gli ottimi rapporti instaurati nel tempo con il club atalantino. In Premier League Kulusevski sembra entrato nel tacuino di Arsenal e Manchester United, e le cifre scritte dalla stampa locale inglese sono addirittura faraoniche. Probabilmente il giocatore si troverà di fronte ad una scelta personale impensabile fi-

no a qualche mese fa, quando trascinava la squadra di Brambilla con le sue giocate che promettevano bene, ma senza patemi. E anche il sodalizio orobico cercherà ovviamente di guadagnarci il più possibile. Attenzione però anche alla posizione del Parma, non marginale. Il club manager gialloblù, Alessandro Lucarelli, ha rilasciato nei giorni scorsi parole chiarissime: "Certamente Kulusevski resterà fino al termine della stagione. Non avrebbe senso per noi privarcene e credo anche per lui che con noi ha iniziato un percorso di crescita importante. In questo senso, sento di rassicurare i tifosi". Nel frattempo il giocatore si gode il momento. In una recente intervista ha detto: "Sapevo già che sarei diventato un calciatore forte, dovevo solo capire quanto. Non cambio squadra a gennaio, perché ho bisogno di crescere, poi vedremo. Mi piacciono l'Italia e la Premier League, ma alla fine decide l'Atalanta. Con Gasperini dovevo capire se posso fare la differenza anche in Serie A, non solo in Primavera: io veramente mi sentivo già pronto, e a Parma ho avuto la conferma di esserlo. Tra i giovani il numero uno è Mbappé, siamo la generazione che cambierà il calcio". Umile, ma nello stesso tempo convinto delle sue enormi potenzialità: lo svedese ha tutte le caratteristiche dei campioni. Complimenti a lui, complimenti anche alla società Atalanta che ancora una volta ha confermato di vederci lungo, anzi lunghissimo. Ed è pronta all'ennesima plusvalenza. Inaspettata, ma non troppo.

Norman Setti



Dejan Kulusevski, talento svedese di origine macedone, sta disputando un grande campionato con la maglia del Parma

# SORVEGLIANZA



## ITALIANA 1920... 2020

**Cento anni di sicurezza insieme**

**Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo**

**T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916**

**info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it**

